

Creazioni d'impresе in Ticino

La statistica sulle nuove imprese per il periodo 1999-2003

Andrea Grossi, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel



foto Ti-press / Ely Riva

Tra il 1999 e il 2003, in Ticino, sono sorte 3.056 nuove imprese, di cui circa quattro quinti nel settore terziario. Esse hanno generato complessivamente 6.660 nuovi posti di lavoro.

Nonostante una certa perdita di velocità a partire dal 2002, il Ticino rimane tuttora uno dei cantoni più prolifici in termini di creazioni aziendali.

Al momento dell'inizio dell'attività, le imprese ticinesi sono generalmente molto piccole e contano in media poco più di due persone occupate.

Rispetto al resto della Svizzera, il Ticino si caratterizza per una proporzione maggiore di società di capitali stranieri tra le nuove imprese.

Creazioni d'impresе in calo in Ticino...

Nel 2003, in Ticino, sono state costituite 517 nuove imprese, che hanno contribuito a creare 1.190 nuovi posti di lavoro (v. graf. A). Per il terzo anno consecutivo, il numero di creazioni d'impresе è diminuito, anche se, rispetto al 2002, il calo è stato contenuto (-0,4%). Nonostante una diminuzione nettamente inferiore rispetto a quelle dei due anni precedenti, il risultato del Ticino non può essere considerato soddisfacente, poiché in chiara controtendenza con l'evoluzione manifestata a livello nazionale: in Svizzera, per la prima volta dal 2000, il trend è in effetti stato al rialzo (+9,6%) e soltanto

cinque cantoni hanno conosciuto nel 2003 un numero di nuove imprese inferiore a quello del 2002.

I primi segnali di una perdita di velocità del Ticino nel campo delle creazioni d'impresе si erano tuttavia già avvertiti nel 2002, quando il numero di creazioni d'impresе era calato del 23,8%, contro una riduzione del 10,2% a livello nazionale. Il 2002 ha fatto registrare un'inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti, quando l'evoluzione a livello cantonale era stata migliore di quella nazionale (+24,7% rispettivamente +20,1% nel 2000 / -8,3% rispettivamente -14,7% nel 2001).

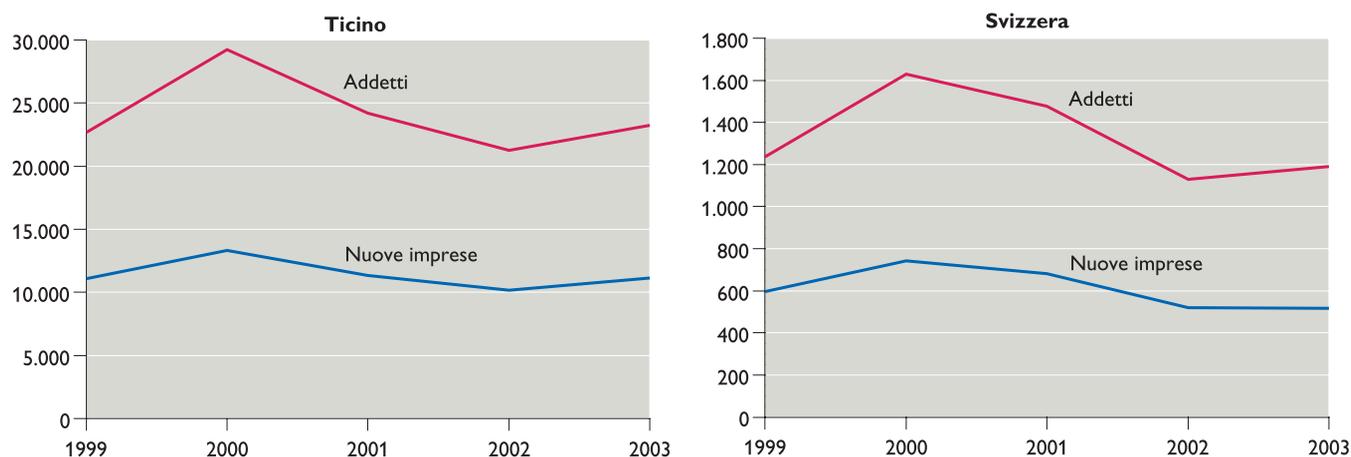
Sino al 2001, i risultati del Ticino sono stati migliori di quelli della Svizzera anche per quanto riguarda il numero di posti di lavoro creati attraverso le nuove imprese, mentre a partire dal 2002 sono stati meno brillanti. Si constata tuttavia una differenza importante rispetto all'evoluzione del numero di nuove imprese. Dopo due anni al ribasso, il numero d'addetti attivi nelle nuove imprese ticinesi è infatti tornato ad aumentare proprio nel 2003 (+5,5%), seppure ad un ritmo inferiore a quanto avvenuto in Svizzera (+9,3%).

...ma il Ticino rimane uno dei cantoni più prolifici

Se, da un lato, è innegabile che il Ticino ha accusato una perdita di velocità a partire dal 2002, dall'altro, è pure vero che il nostro cantone rimane ancora oggi uno dei più prolifici in

«Se, da un lato, è innegabile che il Ticino ha accusato una perdita di velocità a partire dal 2002, dall'altro, è pure vero che il nostro cantone rimane ancora oggi uno dei più prolifici in termini di creazioni d'impresе.»

A Nuove imprese e addetti, in Ticino e in Svizzera, 1999-2003

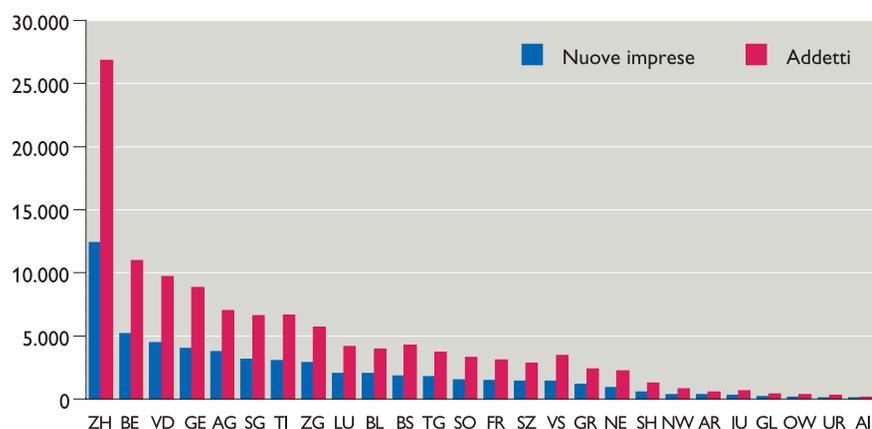


termini di creazione d'impresе. A titolo d'esempio basti segnalare che, sia nel 2002 che nel 2003, il Ticino è comunque stato l'ottavo cantone più prolifico dal punto di vista delle creazioni aziendali. Se si considera l'intero periodo 1999-2003, in Ticino sono state create complessivamente 3.056 nuove imprese, che hanno generato 6.660 nuovi posti di lavoro (v.graf. B). Ciò equivale al 5,4% rispettivamente al 5,5% del totale cumulato svizzero. Questi risultati situano il Ticino al settimo rispettivamente sesto posto nella specifica classifica intercantonale, subito dietro i cantoni economicamente più forti del paese.

Un altro indicatore del dinamismo di un cantone è rappresentato dal numero di creazioni d'impresе per 1.000 abitanti. Secondo l'ultimo censimento federale della popolazione, realizzato nel 2000, il Ticino conta poco più di 300.000 abitanti. Tra il 1999 e il 2003 sono state create in media circa 600 imprese all'anno, vale a dire annualmente 2 nuove imprese per ogni mille abitanti (contro un valore di 1,6 in Svizzera). Soltanto i cantoni di Zugo, Svitto e Nidvaldo - tre cantoni caratterizzati da un basso livello della fiscalità - presentano un risultato migliore (v.graf. C).

Questo indicatore deve comunque essere interpretato con la dovuta cautela: innanzitutto, poiché il suo valore è influenzato in modo determinante dalla struttura della popolazione, che non è forzatamente identica in ogni parte della Svizzera; è in effetti evidente che un cantone con una più forte proporzione di giovani o di persone anziane è in linea di massima meno propenso alla creazione

B Nuove imprese e addetti per cantone, totale cumulato 1999-2003



C Nuove imprese per 1.000 abitanti per cantone, media 1999-2003



«Se si considera l'intero periodo 1999-2003, in Ticino sono state create complessivamente 3.056 nuove imprese, che hanno generato 6.660 nuovi posti di lavoro.»

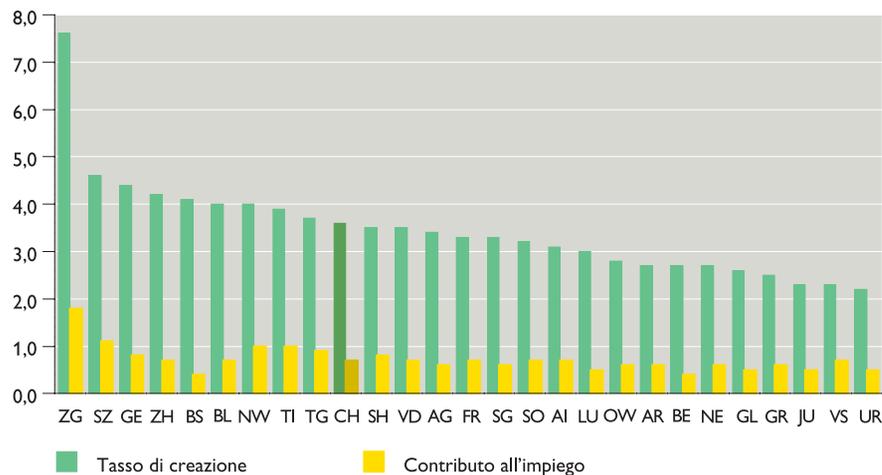
D

Tasso di creazione di nuove imprese e contributo delle nuove imprese all'impiego totale per cantone, media 1999-2003

ne d'impresе di quanto non lo sia invece un cantone con una maggiore proporzione di persone in età lavorativa. Secondariamente, si tratta pur sempre di un indicatore che mette in relazione due elementi (impresе e popolazione) che, pur se indirettamente legati tra loro, raffigurano due fenomeni diversi. A questo proposito, è pertanto molto più utile confrontare le creazioni d'impresе con il numero totale d'impresе attive. Al momento della stesura di quest'articolo, le informazioni più pertinenti sulla popolazione d'impresе attive risalgono al censimento delle aziende (CA) del 2001. Questi dati sono stati messi in relazione con il numero medio di nuove impresе create tra il 1999 e il 2003, al fine di ottenere un tasso di creazione delle impresе, nonché il contributo delle nuove impresе all'impiego totale. Questi due indicatori, sebbene risultanti dal confronto di dati concernenti periodi differenti e non forzatamente attuali (2001 per il CA; una media su 5 anni per le nuove impresе), forniscono comunque alcuni spunti di riflessione interessanti (v. graf. D).

Sulla base del primo indicatore - il tasso di creazione d'impresе - il Ticino figura nel plotone di testa ed il tasso di 3,9% è superiore alla media svizzera (3,6%). Dall'indicatore concernente il contributo delle nuove impresе all'impiego totale giungono note ancora più positive per il nostro cantone: non soltanto il tasso è ancora una volta superiore alla media nazionale (1,0% contro 0,7%), ma è addirittura il terzo miglior risultato cantonale dopo Zugo e Svitto.

Come già accennato, questi due indicatori devono ad ogni modo essere ulteriormente perfezionati, onde fornire informazioni ancora più precise sul dinamismo dei vari cantoni. Lo scopo è evidentemente quello di mettere in relazione le creazioni d'impresе per un determinato anno con il numero totale d'impresе attive nel corso dello stesso anno. L'UST ha recentemente sviluppato un tale indicatore ed i primi risultati saranno disponibili a breve termine.



Quattro impresе su cinque sono create nel terziario

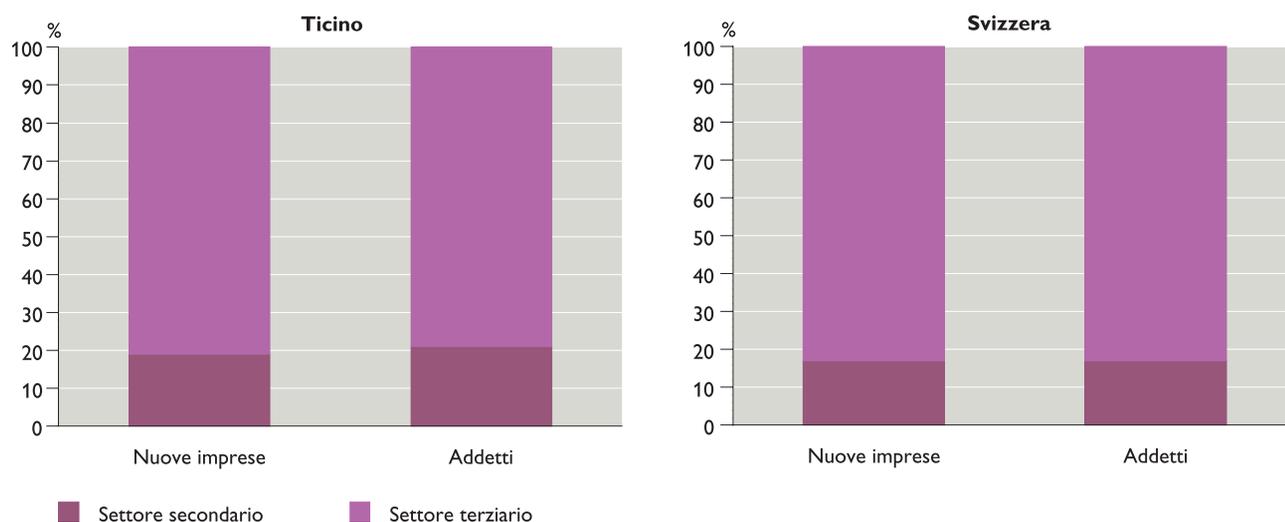
L'economia ticinese, così come quella elvetica, è fortemente terziarizzata. Le cifre sulle nuove impresе non fanno altro che confermare questo fenomeno (v. graf. E): in Ticino, durante il periodo 1999-2003, nel settore secondario sono state create 569 impresе (18,6% del totale), mentre nel settore terziario hanno visto la luce ben 2.487 impresе (81,4% del totale). Il 20,9% dei nuovi posti di lavoro creati attraverso le nuove impresе lo sono stati nel secondario, il 79,1% nel terziario. A livello svizzero, la quota parte del terziario è leggermente più importante, ma le percentuali sono in sostanza simili a quelle ticinesi.

Per quel che concerne i singoli rami economici (v. tab. 1), più della metà delle nuove impresе si concentra tradizionalmente in due sole attività: *commercio* nonché *attività immobiliari e servizi alle impresе*. Dopo essere calata tra il 1999 e il 2001, la loro quota parte è oltretutto aumentata di nuovo nel 2002 e, in particolare per il *commercio*, pure nel 2003. Gli altri due rami importanti per la creazione d'impresе sono le *costruzioni* e l'*industria*: sull'insieme del periodo 1999-2003, le *costruzioni* hanno rappresentato la terza branca più forte dell'economia ticinese, ma è interessante notare che, nel 2003, il ruolo di leader in termini di creazioni d'impresе all'interno del settore secondario è stato assunto per la prima volta dall'*industria*.

foto Ti-press / Hassan Jradi



E Nuove imprese e addetti per settore economico, in %, in Ticino e in Svizzera, totale cumulato 1999-2003



1 Nuove imprese e addetti per ramo economico, in Ticino, 1999-2003

Ramo economico	Nuove imprese					Totale addetti				
	1999	2000	2001	2002	2003	1999	2000	2001	2002	2003
Industria	37	55	61	40	55	96	139	174	76	152
Costruzioni	59	73	86	58	45	129	190	198	144	94
Settore secondario	96	128	147	98	100	225	329	372	220	246
Commercio	190	233	180	148	168	361	430	330	291	340
Alberghi e ristoranti	11	25	32	25	27	32	104	139	118	94
Trasporti e comunicazioni	27	23	33	38	14	71	41	85	73	64
Attività finanziarie, assicurazioni	19	30	34	20	23	47	79	73	43	47
Attività immobiliari, servizi alle imprese	185	211	149	133	126	370	401	273	252	281
Informatica	26	53	47	30	29	64	153	86	64	68
Istruzione, sanità e servizi sociali	16	8	15	11	10	29	41	34	37	16
Altri servizi collettivi e personali	26	32	44	16	20	37	50	86	30	34
Settore terziario	500	615	534	421	417	1.011	1.299	1.106	908	944
Totale	596	743	681	519	517	1.236	1.628	1.478	1.128	1.190

Per quel che concerne gli altri rami economici, il loro influsso sull'economia in termini di nuove imprese è risultato meno importante. Balzano all'occhio comunque i casi dell'*informatica*, che, dopo il boom del 2000 (53 nuove imprese), ha conosciuto un calo continuo del numero di nuove imprese e della sua quota parte; degli *altri servizi collettivi e personali*, in perdita di velocità dopo il 2001; e degli *alberghi e ristoranti*, che, pur rimanendo una delle branche meno importanti in termini di

creazioni d'impresе, ha visto aumentare continuamente la sua quota parte.

Per quanto riguarda gli addetti, si possono in pratica formulare le medesime osservazioni. Le uniche - per altro minime - differenze riscontrabili sono un dominio leggermente inferiore delle due branche trainanti dell'economia cantonale, che hanno comunque di gran lunga contribuito a creare il maggior numero di nuovi posti di lavoro, e un'importanza accresciuta degli *alberghi e restoran-*

ti. Quest'ultima si spiega principalmente per il fatto che si tratta di un'attività che, in ragione della sua natura, richiede dei bisogni in personale relativamente elevati già al momento del lancio dell'attività.

A livello svizzero, il panorama non si discosta molto da quello ticinese: nel periodo 1999-2003, i rami *commercio* e *attività immobiliari, servizi alle imprese* hanno garantito più della metà delle nuove creazioni, anche se, rispetto a quanto avvenuto in Ticino, il

«Più della metà delle nuove imprese si concentra tradizionalmente in due sole attività: commercio nonché attività immobiliari e servizi alle imprese.»

Definizioni

Nuove imprese

La statistica sulle nuove imprese dell'Ufficio federale di statistica (UST) prende in esame soltanto le imprese realmente nuove, dunque create "ex nihilo". Queste ultime devono avere avviato un'attività economica nell'anno in rassegna ed esercitarla per almeno 20 ore alla settimana. Le imprese risultanti da fusioni, dissoluzioni o scissioni d'impresesistenti non sono considerate. Dei semplici cambiamenti riguardanti una singola impresa (per esempio riattivazione, cambiamento di gerente o di proprietario, modifica dell'attività economica, nuova forma giuridica o trasloco) non scaturiscono neanche essi in una creazione di una nuova impresa ai sensi di questa statistica. Le filiali di un'impresa già esistente non sono considerate, tranne se si tratta della prima filiale sul territorio svizzero di un'impresa estera. La condizione fondamentale è quindi che l'impresa abbia effettivamente avviato un'attività economica produttiva sul suolo svizzero, indipendentemente dal fatto che sia o no iscritta nel registro di commercio.

I risultati della statistica sulle nuove imprese provengono dalla *Rilevazione sulle nuove imprese*, condotta per mezzo di un questionario inviato a tutte le imprese e le aziende (unità locali) inserite per la prima volta nel *Registro delle imprese e degli stabilimenti (RIS)* dell'UST.

Realizzata con cadenza annuale, la statistica sulle nuove imprese rileva il numero di nuove imprese per ramo economico, per classe dimensionale, per grande regione e per forma giuridica, nonché i relativi effettivi di addetti (per grado d'occupazione).

Addetti equivalenti a tempo pieno

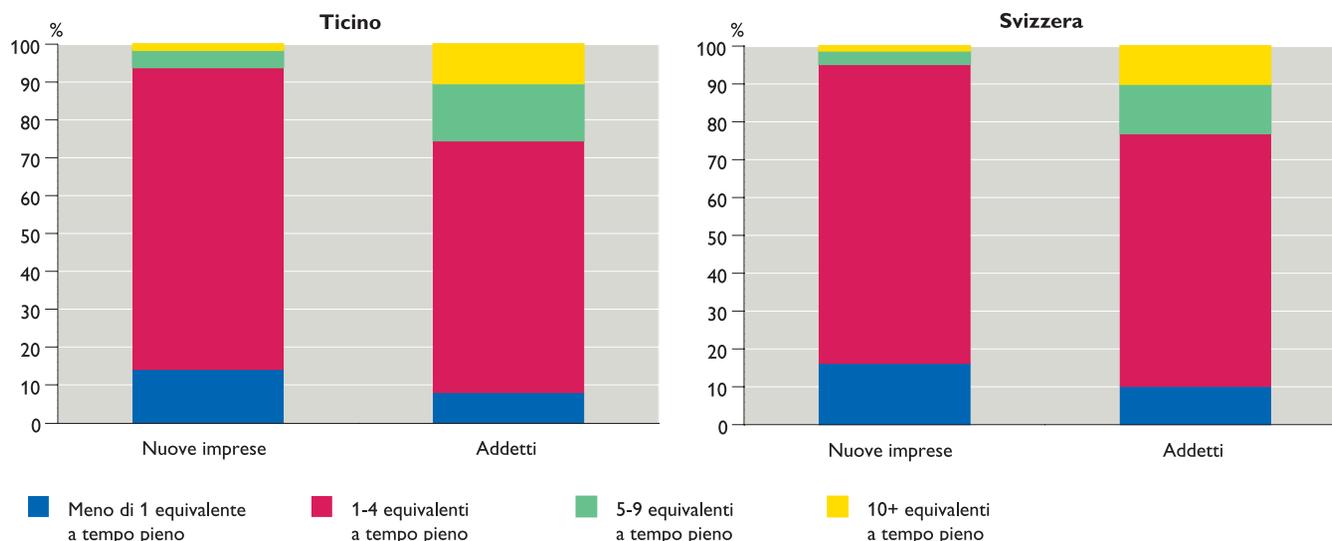
Per migliorare la comparabilità dei risultati tra la statistica sulle nuove imprese e il censimento delle aziende, gli impieghi a tempo parziale sono convertiti in impieghi a tempo pieno. Per calcolare gli addetti equivalenti a tempo pieno, si moltiplica il numero d'addetti delle differenti categorie (tempo pieno; tempo parziale 50-89%; tempo parziale <50%) per il tasso d'occupazione medio d'ogni categoria. Il tasso d'occupazione medio è calcolato tramite i risultati della *Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS)* per tredici categorie della *Nomenclatura generale delle attività economiche (NOGA)*.

contributo più importante è stato assicurato da quest'ultima branca. L'unica grande differenza riguarda l'*informatica*, che a livello nazionale ha rappresentato la terza forza davanti alle costruzioni. Così come in Ticino, dopo il boom del 2000 (1.624 nuove imprese) il numero di creazioni in questo ramo economico è però diminuito continuamente.

Le imprese ticinesi cominciano l'attività con un numero ridotto di persone occupate

In generale, le imprese ticinesi entrano sul mercato con un numero ridotto di addetti. Ben il 93,9% delle imprese create in Ticino tra il 1999 e il 2003 ha iniziato l'attività con meno di 5 addetti equivalenti a tempo pieno (v. graf. F). La quota parte delle imprese con più di 10 addetti equivalenti a tempo pieno è pressoché insignificante (1,5%). Si tratta ad ogni modo di cifre non sorprendenti, dal momento che l'economia ticinese è tradizionalmente composta da micro-imprese. Sulla base del censimento delle aziende 2001, tre quarti delle

F Nuove imprese e addetti per classe di grandezza, in %, in Ticino, totale cumulato 1999-2003



«Ben il 93,9% delle imprese create in Ticino tra il 1999 e il 2003 ha iniziato l'attività con meno di 5 addetti equivalenti a tempo pieno.»

2 Nuove imprese, addetti e dimensione media per ramo economico, in Ticino, totale cumulato 1999-2003

Ramo economico	Nuove imprese		Totale addetti		Dimensione media
	Assoluti	%	Assoluti	%	
Industria	248	8,1	637	9,6	2,6
Costruzioni	321	10,5	755	11,3	2,4
Settore secondario	569	18,6	1.392	20,9	2,4
Commercio	919	30,1	1.752	26,3	1,9
Alberghi e ristoranti	120	3,9	487	7,3	4,1
Trasporti e comunicazioni	135	4,4	334	5,0	2,5
Attività finanziarie, assicurazioni	126	4,1	289	4,3	2,3
Attività immobiliari, servizi alle imprese	804	26,3	1.577	23,7	2,0
Informatica	185	6,1	435	6,5	2,4
Istruzione, sanità e servizi sociali	60	2,0	157	2,4	2,6
Altri servizi collettivi e personali	138	4,5	237	3,6	1,7
Settore terziario	2.487	81,4	5.268	79,1	2,1
Totale	3.056	100,0	6.660	100,0	2,2

classi di grandezza a livello nazionale, è possibile formulare le stesse identiche osservazioni, dal momento che i valori ricalcano sostanzialmente quelli ticinesi.

Come visto, le 3.056 nuove imprese sorte in Ticino tra il 1999 e il 2003 hanno generato 6.660 nuovi posti di lavoro: ne risulta dunque una dimensione media di 2,2 persone occupate per nuova impresa (v. tab. 2). Le imprese attive nel settore secondario hanno una dimensione media superiore a quelle attive nel terziario (2,4 rispettivamente 2,1 persone occupate). Il ramo che presenta la dimensione media più grande si trova tuttavia nel settore dei servizi e si tratta degli *alberghi e ristoranti* (4,1 persone occupate); in questo campo, come già segnalato, i bisogni in risorse umane sono tradizionalmente più elevati sin dall'inizio dell'attività.

3 Nuove imprese, addetti e dimensione media per ramo economico, in Svizzera, totale cumulato 1999-2003

Ramo economico	Nuove imprese		Totale addetti		Dimensione media
	Assoluti	%	Assoluti	%	
Industria	4.068	7,1	8.854	7,3	2,2
Costruzioni	5.644	9,9	11.746	9,7	2,1
Settore secondario	9.712	17,0	20.600	17,1	2,1
Commercio	12.735	22,3	25.271	21,0	2,0
Alberghi e ristoranti	1.712	3,0	7.729	6,4	4,5
Trasporti e comunicazioni	2.608	4,6	6.015	5,0	2,3
Attività finanziarie, assicurazioni	1.655	2,9	3.916	3,2	2,4
Attività immobiliari, servizi alle imprese	18.275	32,0	34.192	28,4	1,9
Informatica	6.105	10,7	12.704	10,5	2,1
Istruzione, sanità e servizi sociali	1.693	3,0	4.548	3,8	2,7
Altri servizi collettivi e personali	2.585	4,5	5.611	4,7	2,2
Settore terziario	47.368	83,0	99.986	82,9	2,1
Totale	57.080	100,0	120.586	100,0	2,1

Le società di capitali stranieri proporzionalmente più importanti in Ticino che in Svizzera

In Ticino, tra il 1999 e il 2003, la forma giuridica più frequentemente utilizzata dalle nuove imprese è risultata la *società a garanzia limitata* (33,6% del totale), seguita dalla *società anonima* (29,5%) e dall'*impresa individuale* (27,5%) (v. graf. G). Anche a livello svizzero sono state queste tre forme giuridiche a farla da padrone. È però interessante notare come a livello nazionale la forma giuridica più frequentemente utilizzata sia stata l'*impresa individuale* (43,4%), mentre la quota parte delle *società anonime* è risultata inferiore rispetto al Ticino (18,7%). Un discorso a parte lo meritano le *società di capitali straniere*: la loro quota parte è stata insignificante a livello nazionale (1,3%), mentre in Ticino è risultata molto più importante (6,6%). Ma ancora più interessante è il fatto che ben il 28,1% delle nuove imprese create in Svizzera con questa forma giuridica nel periodo 1999-2003 ha visto la luce in Ticino.

imprese attive in Ticino contano in effetti meno di 5 addetti equivalenti a tempo pieno.

A livello di addetti, la quota parte delle classi *5-9 equivalenti a tempo pieno* e *10+ equivalenti a tempo pieno* è per forza di cose superiore. Ciononostante, il 74,6% dei nuovi posti

di lavoro è pur sempre creato da imprese che cominciano l'attività con meno di 5 addetti equivalenti a tempo pieno, a conferma dell'importanza delle piccole imprese nel tessuto economico cantonale.

Per quel che concerne la struttura per

«La forma giuridica più frequentemente utilizzata dalle nuove imprese è risultata la società a garanzia limitata.»

Demografia delle imprese (UDEMO)

La statistica sulle nuove imprese nel contesto UDEMO

La statistica sulla demografia delle imprese dell'Ufficio federale di statistica (UST) fornisce indicazioni sull'evoluzione della popolazione delle imprese svizzere attive nei settori secondario e terziario. Attualmente la statistica considera unicamente le unità del settore privato (escluse le associazioni e le fondazioni) che esercitano un'attività economica di mercato per almeno 20 ore alla settimana.

L'obiettivo di questa statistica è quello di mettere a disposizione dei potenziali utilizzatori (economisti, politici, media, collettività pubbliche, ambienti scientifici) informazioni importanti per l'analisi della struttura e dell'evoluzione dell'apparato produttivo dell'economia elvetica.

La statistica UDEMO è composta da un'insieme di statistiche - tra cui la statistica sulle nuove imprese - possedenti un quadro generale comune. Concretamente, l'UDEMO prevede sei campi d'analisi:

- statistica di stock (popolazione d'imprese attive);
- statistica sui decessi reali d'imprese;
- statistica sulle nuove imprese;
- tassi di sopravvivenza delle nuove imprese;
- statistiche sugli altri eventi demografici (fusioni, riprese, dissoluzioni, scissioni, trasferimenti d'unità locali, ecc.);
- statistica delle esecuzioni e dei fallimenti.

Principali caratteristiche della statistica UDEMO

Nella seconda metà degli anni Novanta, l'Ufficio di statistica dell'Unione europea (EUROSTAT) ha definito un quadro teorico e metodologico per la realizzazione di statistiche nel campo della demografia delle imprese. La Svizzera ha partecipato attivamente allo sviluppo di questo modello, il quale ha così costituito il modello di riferimento per l'elaborazione della statistica UDEMO. Quest'ultima è pertanto compatibile con le statistiche sulla demografia delle imprese dei principali paesi europei.

L'UDEMO, in linea con l'orientazione generale dell'UST, è una stati-

stica d'analisi di registro e la sua fonte principale è il *Registro delle imprese e degli stabilimenti (RIS)* dell'UST. Tra le altre fonti si possono segnalare il *censimento delle aziende (CA)* e la *rilevazione sulle nuove imprese*, che è alla base della statistica sulle nuove imprese.

Una statistica in piena evoluzione

I differenti prodotti dell'UDEMO sono stati sviluppati in fasi diverse ed alcuni di essi lo saranno soltanto in futuro.

La statistica delle esecuzioni e dei fallimenti e la statistica sulle nuove imprese sono regolarmente pubblicate da ormai alcuni anni. Per quanto riguarda le nuove imprese, il tema trattato in questo articolo, l'UST ha presentato per la prima volta dei risultati nel 1999. Essi riguardavano le nuove imprese create tra il mese di luglio 1996 e il mese di luglio 1997. Sulla base di questi primi risultati sono state apportate delle migliorie alla metodologia applicata ed a partire dall'anno di riferimento 1999 sono in seguito stati pubblicati annualmente dei risultati sulle nuove creazioni d'imprese.

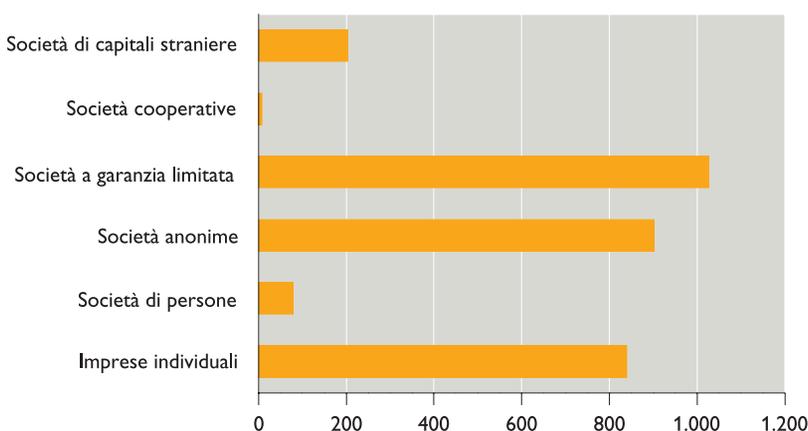
La paletta dei prodotti UDEMO è recentemente stata ampliata con l'introduzione della statistica di stock e della statistica sui decessi reali d'imprese. A livello svizzero, la prima pubblicazione di risultati in questi due ambiti d'analisi è prevista a brevissimo termine.

La statistica sui tassi di sopravvivenza delle nuove imprese è attualmente prodotta a scadenze irregolari, in funzione del calendario di realizzazione del CA. L'ultimo CA è stato realizzato nel 2001 ed è attualmente in corso di svolgimento il CA 2005. In futuro, l'obiettivo dell'UDEMO è di pubblicare dei risultati sulla sopravvivenza delle nuove imprese su base annuale a partire dal RIS.

La produzione di statistiche sugli altri eventi demografici è prevista a medio-lungo termine. In questo campo, i lavori si trovano ancora in una fase d'analisi preliminare.

In linea di massima, tutte queste statistiche saranno disponibili a livello svizzero e pure per ogni singolo cantone, Ticino quindi compreso.

G Nuove imprese per forma giuridica, in Ticino, totale cumulato 1999-2003



Conclusioni

Il quadro che risulta da questo breve studio sulle creazioni d'imprese in Ticino è tutto sommato positivo¹. Se ci si attiene ai valori assoluti, il numero di nuove imprese e di nuovi impieghi creati annualmente in Ticino è considerevole. Espressi in percentuale sul totale d'imprese attive o sulla popolazione, questi valori figurano pure tra i più elevati in Svizzera.

L'unico punto interrogativo è costituito dall'evoluzione registrata nel biennio 2002-2003, periodo in cui si sono manifestati dei primi sintomi di perdita di velocità da parte del Ticino. Sarà pertanto interessante continuare a seguire l'evoluzione nel campo delle creazioni d'imprese, onde determinare se si è trattato unicamente di una fase di rallentamento o di una vera e propria inversione di tendenza. ■

¹ Ulteriori informazioni sulla statistica sulle nuove imprese, così come sulla statistica sulla demografia delle imprese più in generale, possono essere ottenute all'indirizzo e-mail seguente: udemo@bfs.admin.ch.